



Poesia dell'alloro

di Stanislao Donadio



Svegliato sonno
Cartoline truccate e del gatto
L'acchiappo da felino
Della lucertola in gita sul sagrato
Ho dato tutto quello che avevo da dire
Ho detto troppo senza niente capire
E a giorno schivo
Qui mi ritrovo
A costeggiare le rive
Di un fiume che non arriva a nessun mare

S'affaccia aprile sornione
E marzo muore col sole
Quello che ero non sono
Anche se spiove e l'alloro,
che nel giardino troneggia,
andrà a fiorire di nuovo